

**PIERO DELLA FRANCESCA
E LE CORTI ITALIANE**
31 MARZO / 22 LUGLIO 2007
AREZZO
MUSEO STATALE
D'ARTE MEDIEVALE
E MODERNA

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
E PER IL PATRIMONIO STORICO,
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO
COMUNE DI MONTERCHI
COMUNE DI SANSEPOLCRO

COMUNITÀ MONTANA
VALTIBERINA TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

BANCA ETRURIA

TOSCANA PROMOZIONE
AGENZIA PER IL TURISMO
DI AREZZO

Il 2007 è per la Toscana un anno eccezionale. Ad Arezzo ci sarà l'apertura di una straordinaria esposizione dedicata a "Piero della Francesca e le corti italiane", un evento culturale che non mancherà di attirare l'attenzione universale del pubblico e della critica.

La figura di Piero della Francesca, caposaldo dell'arte rinascimentale, protagonista della cultura ed innovatore del linguaggio figurativo di un'intera epoca, sarà l'occasione per verificare il legame stretto tra la mostra ed il percorso nella valle superiore del Tevere, sulle orme di questo artista itinerante che ha segnato così nel profondo il nostro territorio ed il nostro universo. I mille volti della Toscana, le tante prospettive che attraggono l'occhio del visitatore e dello studioso, l'impronta dell'uomo che, qui più che altrove, ha modellato l'ambiente disseminandolo di arte e di misura, lo spazio che è stato definito una "millenaria civiltà cittadina", trovano in questo evento dedicato a Piero un'occasione preziosa per dispiegarsi e riproporre il messaggio universale che il mondo ci riconosce. La mostra allarga lo sguardo anche al ruolo dell'artista nelle principali corti d'Italia che lo videro protagonista e che trassero ispirazione dalla sua lezione innovativa. Un viaggio dentro ed intorno a Piero ed alle sue terre, a contatto con gli artisti che lo influenzarono e che da lui trassero modelli e cognizioni. Un itinerario che dal Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo si snoda tra Sansepolcro, dove nacque, e Monterchi, attraverso paesaggi che mantengono intatto il disegno inconfondibile che l'uomo vi ha impresso e conservato. Il contributo di Piero della Francesca all'invenzione dello spazio misurabile, la straordinaria capacità astrattiva, l'assoluta autonomia di vita e di pensiero continuano ad interrogarci e questa sarà anche l'occasione per proporre alcune novità nella conoscenza dell'artista. L'esposizione dedicata a Piero della Francesca, di cui siamo orgogliosi, porterà ovunque un segno della spinta dinamica di una regione che non dimentica le conquiste molteplici di un cammino tanto ricco ed intenso.

Voglio ricordare che un evento di così grande rilevanza è il frutto del lavoro coordinato di molteplici soggetti, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Toscana, a tutti gli Enti Locali interessati, e testimonia una modalità operativa che può dispiegare le enormi potenzialità che il nostro patrimonio culturale offre alla crescita ed allo sviluppo del nostro Paese.

Claudio Martini
Presidente Regione Toscana